



Al Ministro dell'Interno
ON. Dott. Matteo PIANTEDOSI

Al Capo Dipartimento C.N.VV.F.
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco
Ing. Guido PARISI

Al Responsabile dell'ufficio III: Relazioni
Sindacali
Dott. Bruno STRATI

Al Direttore Regionale VV.F. Puglia
Ing. Giampietro BOSCAINO

e. p. c. Al Sig. Prefetto di TARANTO
Dott. Demetrio MARTINO

Al Comandante VV.F. TARANTO
Ing. Alberto MAIOLO

Alle Segr. Sindacali Naz. e Reg. VVF – Loro Sedi

OGGETTO: Grave carenza organica Comando VV.F. di Taranto.

Egregi,

la dotazione organica reale del Comando Provinciale di Taranto pone seri interrogativi sulla tenuta del dispositivo di soccorso alla luce di quelle che ormai sono emergenze quotidiane.

È inutile negare che, le scelte fatte a suo tempo dall'Amministrazione, nell'ambito della discussione e successivamente all'emanazione del Decreto Ministeriale relativo alle distribuzioni territoriale delle dotazioni organiche, hanno evidenziato nel concreto, disparità di trattamento tra le diverse realtà provinciali e non hanno tenuto in giusta considerazione, a nostro avviso, reali indicatori di rischio, sia antropico che industriale.

Infatti, il Comando di Taranto si trova sempre ai primi posti alla voce "*indicatore di Operatività rapportato alla dotazione organica*", superando Comandi come Roma, Milano e Napoli, (dati pubblicati sul sito Nazionale dei Vigili del Fuoco).

Se questo indicatore fosse rapportato alla distribuzione organica attuale del Comando di Taranto, rispetto ad altri Comandi d'Italia si noterebbe uno squilibrio presente nelle piante organiche oggi in vigore.

Se poi si confrontano le dotazioni organiche di Comandi più piccoli rispetto a quello jonico (es. Livorno, Foggia, Caserta, Forlì-Cesena, ecc.) si nota che il Comando di Taranto ha solo qualche unità in più rispetto a Comandi privi di un distaccamento cittadino, che nel caso specifico effettua circa 1500 interventi l'anno (44 CR/CS e 76 VIG. rispetto a 42 CR/CS e 68 VIG).

Ancora più evidente è il raffronto con Comandi simili, come quello di Brescia, che ha un distaccamento cittadino, ma il cui organico è di 58 CR/CS e 100 VIG.

In questo caso, ma anche rispetto a molte realtà del nord, va anche considerata la mancanza di distaccamenti volontari sul territorio jonico, che costituiscono un valido contributo per lo svolgimento degli interventi di soccorso, la cui statistica però viene conteggiata sul numero complessivo degli interventi svolti del Comando.

Ne consegue quindi che se la dotazione organica VV.F. di un Comando è stata "costruita" senza tener conto di tale particolarità, un Comando senza distaccamenti volontari risulta essere svantaggiato in termini di dotazioni numeriche assegnate rispetto ad uno che ha distaccamenti volontari sul proprio territorio.

Certamente, come si evince dai dati sopra descritti, è opinione di queste OO.SS., che la dotazione organica attuale del Comando di Taranto sia del tutto insufficiente per le esigenze della realtà provinciale, e ne è la prova proprio il carico di lavoro/intervento cui il personale è chiamato quotidianamente ad affrontare, in un ambito territoriale urbano e (soprattutto) industriale fra i più delicati d'Italia.

La criticità di carenza di personale interessa anche il settore amministrativo, dove il numero di personale, in funzione della mancata copertura del turnover presenta una carenza di circa il 60%, con forte ricadute non solo sull'aspetto dei servizi interni all'amministrazione ma, com'è facile immaginare, anche quello esterno legati alla prevenzione incendi.

Il tutto in un momento in cui la città è un cantiere in pieno sviluppo, con la costruzione del nuovo ospedale, il più grande della Puglia, con un hinterland che sta nascendo intorno, ma soprattutto con moltissimi cantieri che si stanno aprendo per le costruzioni di nuovi impianti sportivi e tutte le strutture ricettive per i prossimi Giochi del Mediterraneo del 2026.

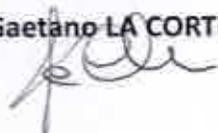
La cosa più grave che le sottoscritte OO.SS., intendono sottolineare, nonostante le criticità sopra rappresentate ed evidenziate in più occasioni all'Amministrazione, è sconcertante oggi rilevare la mancata applicazione della circolare emanata il 15 marzo 2022 dalla DCRISUM per la mobilità CR/CS, dove Taranto risultava con una carenza di 15 graduati rispetto a Comandi limitrofi come Brindisi e Lecce, rispettivamente con una carenza di 7 e 10 unità.

Inspiegabilmente, con la nota emanata il 15 settembre degli aventi diritto al trasferimento a seguito della graduatoria pubblicata il 4 aprile 2022, si è venuti a sapere che al Comando di Taranto, nonostante le 5 unità in uscita, saranno garantite solo 7 unità in ingresso (meno 13), mentre al Comando di Brindisi, dove le unità in uscita sono solo 3, le unità in ingresso sono ben 13 (più 3 complessivo) ed al Comando di Lecce, con 0 unità in uscita, saranno 16 quelle in ingresso (più 6).

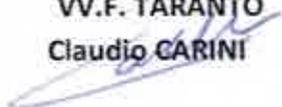
Tale condizione non è assolutamente tollerabile, sia in termini di sicurezza e salute dei lavoratori, sia rispetto alla necessità di garantire un servizio di soccorso adeguato ai cittadini della provincia; sono infatti innumerevoli le continue "alchimie" che il Comando è costretto a fare per raggiungere un livello minimo di garanzia di soccorso nell'ambito territoriale tarantino, per usare un eufemismo, e che impongono molte volte anche il derogare d'istituti contrattuali (ferie, orari, ecc.).

Pertanto, le scriventi OO.SS., chiedono ai soggetti in indirizzo un impegno formale sulle questioni evidenziate che garantisca il riconoscimento delle giuste risorse in termini di incremento di organico, riconoscendo la dotazione numerica minima del Distaccamento cittadino, ma anche quella necessaria per rendere l'attività di soccorso tecnico urgente dei Vigili del Fuoco giusta in un'ottica di garanzia di sicurezza della comunità jonica, assicurando allo stesso tempo, i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici dei Vigili del Fuoco.

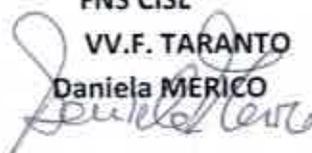
FP CGIL
VV.F. TARANTO
Gaetano LA CORTE



CONAPO
VV.F. TARANTO
Claudio CARINI



FNS CISL
VV.F. TARANTO
Daniela MERICO



CONFSAL
VV.F. TARANTO
Carlo PEPE

